

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio nella Provincia di Gorizia annua L. 12.000  
semestrale L. 6.000  
trimestrale L. 3.500  
mensile L. 1.200  
Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbozzo. Articoli, comunicazioni in 11<sup>a</sup> pagina costano 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorki, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercantovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — abbonamento Cent. 20.

## È una menzogna

che si ripete molto in ultimo dell'anno su dei giornali, ognuno, cioè, pretende di essere il più diffuso nella regione o nella provincia in cui si stampa. Un sicuro indizio per sapere quale è il più diffuso, sono la terza e quarta pagina: quello che ha più avvisi a pagamento, è senza dubbio il più diffuso, perché i commercianti, massime del di fuori, si valgono solo di quei giornali, su cui le spese di pubblicità riscono più proficue.

Ora la **Patria del Friuli**, anche per questo riguardo, gode il favore delle onorevoli ditte commerciali friulane e del di fuori, come lo attestano i numerosi e variati avvisi della pagina terza e quarta, come pure la lista e superba che la prescelgono quasi tutti i municipi della provincia.

Per meritarsi sempre più questo favore del pubblico, la direzione e la redazione della **Patria del Friuli** si danno tutte le cure per farla riuscire il giornale più ricco di notizie della Provincia, tanto locali come dai vari stati d'Europa; e, colla consueta lealtà, promettono per nuovo anno immegliamenti parecchi, che verranno man mano introdotti.

La parte letteraria avrà ampio sviluppo, come la commerciale.

## Le Convenzioni ferroviarie davanti la Camera ed il voto.

È prossima alla fine la discussione degli ordini del giorno, e niuno accuserà più il Ministero di avere voluto togliere piena libertà agli Oratori.

Parlarono Deputati d'ogni gruppo o fazione; parlarono gli avversari delle Convenzioni come contratto, ed i fautori dell'esercizio governativo, avversari od amici dell'on. Depretis. La questione si è svolta sotto tutti gli aspetti, dunque per questa sera o per lunedì al più tardi attendesi il voto.

## APPENDICE

## La locanda misteriosa.

NOVELLA MESSICANA.

— Sì, ma troppo tardi perché si potesse metterci in guardia.  
— Fummo colti alla sprovvista.  
— E vero. Ma, a proposito, dove s'è cacciato quel ribaldo d'un ostè?  
— Non lo potrei sapere: avrà senza dubbio approfittato dell'invazione di quella di quegli sconosciuti per avvisarsi, e mettere in salvo il suo prezioso individuo.  
— E probabile; ma, in ogni caso, non dev'essere uscito dalla porta.  
— Lo credete?  
— Ne sono certo; l'ho visto correre verso il fondo della sala; d'altra parte, fra lui, e la porta c'erano i nuovi venuti che gli avrebbero sbarrato il passaggio.  
— Allora, tutto ancora non è perduto. Aiutatemi a distendere in terra questa povera fanciulla perché le palie non la colpiscano.  
— E' tuttavia priva di sensi.  
— Meglio per lei; faremo sempre in tempo a richiamarla in vita, quando saremo certi del fatto nostro.  
Stesero sul pavimento delle pellicce, e adagiarono la giovanetta su questo letto improvvisato in maniera che fosse completamente protetta dai proiettili che scoppiavano in tutte le direzioni.  
— Questa fanciulla è proprio bella! mormorò don Agostino.

Tutto può avvenire; ma se dagli antecedenti debesi tirare conseguenze conformi, la maggior probabilità esiste per un voto favorevole alle Convenzioni, sia pur con lieve maggioranza, cioè di trenta o quaranta suffragi.

Questo risultato basterà ad impedire una crisi, la quale nelle condizioni presenti della Camera e del Paese sarebbe danno gravissimo.

Crediamo che oggi si trovino a Montecitorio tutti i Rappresentanti dei Collegi del Friuli, de quali in precedenza possiamo registrare i voti, tenuto conto della Parte politica cui appartengono. E usino pure del loro diritto, come la coscienza detta. Però una coscienza hanno pur gli Elettori, e si ricorderanno, e di questo voto, e di altri atti partigiani, poiché alla fine nella vita pubblica, come ne' rapporti della vita privata, richiedesi lealtà, e tutte le ambiguità ed oscillazioni nuociono.

Noi, che siamo lontani dalla scena dell'azione parlamentare, riteniamo fermamente oggi, come ieri e come riterremo dopo il voto qualsiasi, che gli uomini del Governo non possono avere suggerito, a scioglimento del problema ferroviario, un mezzo lesivo gl'interessi veri e generali dello Stato e l'economia nazionale. Noi riteniamo e riterremo che l'opposizione accerrima contro le Convenzioni, meno in pochi Deputati fautori, entusiasti dell'esercizio governativo, dovuta sia a cagione politica, cioè per determinare una crisi, che oggi poi sarebbe dannosissima e più inopportuna che mai.

## Massacramento reciproco.

Il primo movimento della rivolta nella Corea era diretto contro il gabinetto, accusato di preferire, gl'interessi cinesi. I partigiani della sovranità del Giappone massacrarono i ministri e costrinsero il re a nominare ministri amici del Giappone; ma i partigiani della Cina riprendendo forza massacrarono i nuovi ministri. Il re, come si sa, è fuggito. Cosa doveva star lì, a nuotare nel sangue?

E' confermato l'eccidio della spedizione Bianchi.

— È una superba creatura, appoggiò don Luigi, scuotendo tristemente il capo. — Ed ora, che si fa?  
— L'albergatore dev'essersi cacciato in qualche ripostiglio; bisogna scovarlo.

— Hum! E ne avremo il tempo? fece don Luigi; ne dubito, e quando anche lo trovassimo, a che ci servirebbe?

— Chi lo sa? Intanto cerchiamo.  
— Sia, ma non vedete? fece l'altro stendendo le braccia.

— Lo so, lo so, disse don Agostino alzando la testa; non abbiamo un minuto a perdere; e perciò all'opera, all'opera, don Luigi.

— E andiamo adunque! Vi seguì; rispose questi risoluto.

Difatti, il pericolo intalzava.

Le masse di fieno accumulate dietro la porta ed alimentate senza tregua, trasformavansi ora in una vera fornace; sinistre lingue di fuoco lambivano le muraglie, bruciavano le impalcature e propagavano l'incendio con spaventosa rapidità, avvolgendo la sala in una luce rossastra e comunicando agli oggetti un'apparenza fantastica.

I quattro stranieri, riparati dietro la barricata che occupava il mezzo della sala, facevano un fuoco indavolato contro le finestre; pareva non avessero coscienza del grave pericolo cui erano esposti, tanta era la fermezza ed il sangue freddo di cui davano prova.

Il fuoco s'era già appreso alle travi del soffitto che poco a poco si carbonizzava; la morte li aspettava là,

## ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

di lavori in metalli preziosi.

(Nostra Corrispondenza).

Norimberga, 16 dicembre.

Il Governo Bavarese, annettendo la massima importanza a questa Esposizione internazionale, che si può dire artistica, ha pensato di raccogliere in una Sezione speciale i lavori d'arte in metalli, di ogni età, e farne una Mostra storica, nello scopo di mostrare lo sviluppo dell'arte stessa, e giovare alla Nazione col far noti i lavori pregevoli di ciascuna, tanto antichi che moderni. Ha destinato a questo scopo una gran sala a cupola, della superficie di 200 mq. Questa sala è per sé stessa un lavoro d'arte, dal pavimento a mosaico, alle pareti illustrate da pitture e ornate di fregi in bronzo ed oro, alla cupola artistica che piove copiosa luce per ogni dove.

Possano concorrere a questa Mostra speciale tutti coloro che posseggono oggetti d'arte di qualche valore storico, nonché tutti i Musei, sia pubblici che privati, di qualunque Nazione. Pare che il contingente sia già grande; ad ogni modo chiunque manderà oggetti a Norimberga, specie per questa Sezione, non farà solo un bene particolare alla Germania, ma a tutte le Nazioni.

A facilitare l'invio di simili oggetti, il Museo industriale di Norimberga, a capo dell'Esposizione, esonererà da ogni spesa di trasporto, andata e ritorno degli oggetti, e questi garantirà e prende sotto la propria responsabilità.

Per vostra norma, vi ripeto che tutte le Camere di Commercio e i Consoli germanici in Italia hanno incarico di dare tutte le informazioni a chi volesse prender parte alla Mostra; e che il tempo per le domande d'ammissione scade col 30 del mese di dicembre.

Dicesi che la bandiera tedesca fu innalzata sulle isole di Nuova Bretagna, Nuova Irlanda, Isole Ammiragliato, e sulla parte nord della Nuova Guinea.

Che mostro, quel Depretis! La Lombardia lo occupa fino di far prolungare le sedute, di due ore al giorno: far lavorare di più i deputati! Ma è un' indegnità!

Sbarbaro ha inviato al Re una supplica per avere la grazia.

terribile, inevitabile; fra un'ora al più, tutto sarebbe finito.

Bisognava dunque trovare uno scampo al più presto, se non volevano restar sepolti sotto le rovine fumanti della locanda.

Don Luigi e don Agostino, non visti, s'erano insinuati verso il fondo della sala e col calcio della carabina tentavano sfondare il muro.

I cavalli, legati nell'angolo più remoto ed oscuro della stanza, tremavano e sbuffavano impauriti; i due cavalieri si tolsero le cravatte ed i fazzoletti e bendarono gli occhi alle povere bestie perché si tranquillassero ed evitassero così che, eccitati dal terrore, non s'impennassero e spezzando le cavezze, irrompessero nella sala; ciò che avrebbe accresciuto il pericolo, d'igià abbastanza grave, di quei male avventurati se i uomini esposti per tal guisa in una fornace ardente.

Rassicurate le bestie, i due giovani continuarono nelle loro ricerche. Queste furono lunghe.

Cominciavano già a disperare, quando si videro dinanzi a una specie di granaio dove, senza ordine alcuno, stavano ammassati dei sacchi di grano in quantità ed una farragine d'oggetti fuori d'uso. A mala pena, e mettendo in opera le carabine, riuscirono ad aprirsi un passaggio attraverso quel pandemonio.

D'improvviso, un sordo gemito venne loro a colpire l'orecchio.

— Eh! eh! fece don Luigi; sento rumore.

— Chi vive? Rispondi o sei morto! gridò don Agostino spianando la carabina.

## Una Banca popolare

di un piccolo centro del Veneto.

Dalla Memoria della Banca Popolare di Pieve di Soligo (società anonima cooperativa), presentata all'Esposizione nazionale di Torino, togliamo le seguenti preziose notizie, colla speranza che l'esempio del bene fruttifichi.

« La Banca di Pieve di Soligo presenta all'Esposizione Nazionale pochi e semplicissimi documenti, che reputa bastanti a dimostrare lo scioglimento del problema proposto dall'illustre Luigi Luzzatti nel 1870 quando essa, prima in un Centro minore agricolo veneto, si aperse alle operazioni: »

« La Banca di Pieve di Soligo ha il compito di mostrare come anche nei piccoli centri possa spandersi la luce del credito saviamente largito. »

« Pieve di Soligo è un paese fra i colli di circa 3500 abitanti, diviso in due frazioni; è centro di molti altri ubertosi paesi che vi convennero ogni sabato a fiorente mercato. L'industria della pastorizia vi predomina. Trovasi ad un'ora lungi dalla ferrovia alla stazione di Pieve (linea Venezia-Udine), e non è sede di Mandamento, dipendendo giudizialmente da Conegliano. Istituti di educazione e di beneficenza, Società operaie e Biblioteca circolante, viabilità perfetta con relativi uffici di Posta e Telegrafo, mettono Pieve di Soligo in una posizione da poter usufruire facilmente di quanto di migliore può istituirsi nell'interesse pubblico e specie delle classi del meno abbienti. »

« Allorché nel 1870 si volle aprire la Banca Popolare autonoma, non vi erano nel Veneto che sei di tale specie, e precisamente quelle di Padova, Dolo, due a Venezia e quelle di Verona e Vicenza; ed i Conti della nostra Banca comparvero ufficialmente per la prima volta in compagnia delle predette consorelle nel 30 Settembre di quell'anno. Perciò a quell'epoca, non godevano del credito popolare del Veneto che quattro Capoluoghi provinciali ed uno distrettuale; la campagna non conosceva affatto. »

« Si tentò la prova e si aperse gli sportelli con 4000 lire di capitale versato da 60 soci. La prima situazione dei Conti che fu presentata al 30 Settembre 1870, sembra più un'esposizione di propositi di buona volontà, che un confortante risultato economico. Ci aiutava però la fede nell'istituzione ed il l. Eser-

cizio di 16 mesi (al 31 Dicembre 1871), si chiuse con un movimento generale di L. 208,022,22. Le Relazioni sui Bilanci di tutti gli Esercizi, presentati all'Esposizione, mostrano il continuo sviluppo della Banca, che frattanto si vedeva seguita sulla via della cooperazione da tutti i Capoluoghi mandamentali della Provincia e divenne sede del Primo Gruppo italiano delle Banche Popolari, già onorato di Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano del 1881.

« Alla fine del XIII. Esercizio (1883) i soci dai 60 erano aumentati a 1069, divisi fra tutte le classi sociali, ma per quasi due terzi contadini, artigiani ed operai; ed il movimento generale dalle 200,000 lire salito a L. 3,215,504,82.

« È importante notare che nel 1883 si fecero prestiti e si scontarono effetti per lire 621,414,83, in numero di 1761, e che la media generale si fu di L. 261,39 ciascuna, con minimi anche di 50 e 40 lire. »

Et nunc erudimini!

Per chi non lo sapesse, la Banca, diretta dall'egregio avvocato Schiratti, ebbe a Torino la prima medaglia d'oro.

## La congiura del Niederwald.

Lipsia, 19. Nelle udienze di ieri venne esaurito l'esame dei testimoni; non emerse alcun fatto nuovo. La deposizione più interessante fu quella del teste Palm, il quale dichiarò, che Kuechler gli aveva narrato di essere partito con Rupsch per Niederwald per eseguire l'attentato progettato. L'umidità impediva l'esplosione.

I periti calcolano a due fuori (quasi due chilogrammi) la quantità della dinamite trovata nel condotto sotterraneo. Qualora la pioggia non avesse inumidito la miccia, l'esplosione sarebbe costata la vita a molte persone.

Oggi cominciano le arringhe dei difensori. Aspettasi per lunedì la sentenza.

La Conferenza di Berlino ha approvato la proposta tedesca di applicare al Congo, tosto che le circostanze lo permetteranno, la Convenzione della unione postale universale.

Nel Portogallo si prepara una crisi ministeriale.

Nell'opposizione — discordia anche a proposito del progetto per Napoli

venuto a nasconderti da questa parte?

— Lo vedete bene il perché, signore! — Insomma nulla otterremo da questo miserabile, disse freddamente don Luigi; con lui si perde il tempo inutilmente, è meglio ucciderlo, e farla finita.

— Lo credo anch'io, appoggiò don Agostino sullo stesso tono; gettiamolo in mezzo alle fiamme e che si arrostita un po' alla volta.

— Sarà per il meglio.

I due cavalieri lo presero per il collo.

— Andiamo, cammina; gridò don Agostino.

Mastro Diego cadde ginocchioni colle mani giunte.

— Signori, pietà! supplicò di nuovo singhiozzando: non mi condannate a una morte così orribile.

— Presto, alzati! Abbiamo già perduto abbastanza del tempo.

— Fatemi grazia, e saprete tutto!

continuava l'altro con voce tremante.

— Ah! ah! ci nascondete dunque qualche cosa?

— Vi domando perdono.

— Se parlerai...

— E mi farete grazia?

— Può darsi; ma prima devi parlare. Perché dunque, in luogo di fuggire, te ne stavi là?

— Ecco... in realtà, volevo salvarmi; ma, sul punto di abbandonare la locanda... tornai indietro.

— Bene, questa circostanza non ci fa né caldo né freddo; hai detto che stavi per fuggire, allora v'è dunque un'uscita?

— Rispondi subito! fece don Luigi.

— Ebbene, sì, signori; ve ne è una.

(continua)



## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim.

Seduta del 18. — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto per provvedimenti in favore di Napoli.

Tegoni e Billia parlano contro, perchè non credono sia opera giusta venire in aiuto di una sola città — non sarebbe conforme a libertà che lo Stato provvedesse a tutte, e molto meno a una sola città: non lo può, non lo deve.

Majocchi e Bovio ed altri parlano contro il progetto perchè non ne sono contenti.

Del Vecchio, Cavalletto, Cairoli parlano in favore. Del Vecchio presenta anche un ordine del giorno in cui dice: «La Camera che il progetto corrisponde alla manifestazione del sentimento nazionale ed alle esigenze della pubblica salute, passa alla discussione».

Cavalletto manda un telegramma in cui si dichiara favorevole al progetto.

Il seguito al domani.

Seduta pom. del 19. — Presid. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Luzatti continua il discorso per lo svolgimento del suo ordine del giorno, contrario al progetto e contrario all'esercizio privato.

Savini svolge il suo favorevole all'esercizio governativo: Marcora il suo contrario al progetto; Salario il suo favorevole. Brunialti presenta la relazione sul trattato di amicizia, di commercio e di navigazione col Madagascar.

Levasi la seduta.

## Il grosso defraudò di Vienna.

Due milioni di flonini truffati!

Vienna, 19. L'arresto che ebbe luogo nel pomeriggio di E. Kuffler, è in relazione colla fuga di Jaune. Corre voce che questi abbia danneggiato la Banca di sconto di circa un milione, scontando cambiali, di Kuffler. — Continua lo scontro nella Banca. — Fu assegnato un premio di 2000 marchi per l'arresto di Jauner.

Un comunicato della Società di sconto dell'Austria inferiore annuncia: Il capo della Cassa di sconto, Luca Jauner, manca da questa mattina alle ore 9 1/2. Fu fatta denuncia all'Autorità di Polizia. L'immediato scontro di cassa presentò un ammontico in effettivo di 4.509.950 flonini e in carte di valore di 550.000 flon. in complesso 2.057.960 flonini. Nell'ultima revisione di cassa, che ebbe luogo il 18 novembre, tutto era in ordine; le malversazioni avvennero quindi, apparentemente, negli ultimi giorni.

Giusta altra versione, nell'abitazione dell'arrestato Kuffler si sarebbero trovate cambiali per la somma di 1 milione.

Vienna, 19. La Banca di sconto soddisface a tutte le denunce di depositi senza riguardo al termine di scadenza. Il comune di Vienna denunciò 4 milioni, depositati presso la Banca.

Vienna, 19. L'Autorità di Polizia prese le più ampie misure per l'arresto del Jauner, e, ancora nel pomeriggio di ieri, diede comunicazione del fatto, accompagnata dai connotati, a tutte le Autorità dell'interno e dell'estero; e specialmente dei porti marittimi.

Oltre ai 2000 marchi per l'arresto del Jauner, fu stabilito un premio del 5 p. c. sul denaro recuperabile.

Nella cassa del Jauner si trovarono numerosi buoni firmati da Kuffler sui colossali pagamenti fatti a lui dal Jauner col denaro della Banca di sconto.

Il Consiglio d'amministrazione raccolse, parte coi propri mezzi, parte con quelli di altre Banche, 10 milioni, per essere pronto ad ogni eventualità.

Corre voce che sia stato trovato il cadavere del Jauner in Nierling presso Klosterneuburg.

Alla Banca di sconto furono presentate numerose denunce di denari depositati.

Vienna, 19. Jauner si suicidò ieri fra le 5 e le 6 pom. in Nierling con un colpo di revolver. Fu constatata l'identità del cadavere e gli si trovarono indosso 24 fiorini.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. È morto, in ancor giovane età, il comm. De Maria, prefetto di Messina, che trovandosi in Roma di passaggio.

Le entrate doganali dal gennaio a tutto febbraio diedero 162 milioni — quasi quattro milioni in meno che nel 1883.

Como. Il ragioniere Davide Coduri, impiegato negli uffici della Deputazione provinciale, fu arrestato per simulazione di cambiali.

Bologna. Il rappresentante della ditta Schreiner fu derubato nella sua abitazione, in via Santa Margherita, di lire tremila.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Alcuni anarchici esteri furono espulsi da Marsiglia e da Nizza.

Il consiglio della Senna sottoscrisse per 200 franchi per monumento a Giordano Bruno onde associarsi all'omaggio della gioventù italiana a Bruno e ricordare il suo insegnamento a Parigi.

La Camera respinse l'emendamento Madjer Montjeau al bilancio degli esteri, col quale si domandava la sospensione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Inghilterra. A Glasgow vi sono 12.000 operai senza lavoro. Si raccolsero 2000 sterline per soccorrerli, in una sola riunione di gente agiata.

Egitto. Al campo inglese nel Sudan fu scoperta una corrispondenza dei giornalisti che si trovano nel campo del Mahdi con una società francese al Cairo, mediante la quale veniva avvertito il Mahdi di tutti i movimenti delle truppe inglesi, e spargeva false notizie riguardo a Gordon.

Germania. Ad Amburgo si è formata una società di donne e di fanciulle, con lo scopo di raccogliere i 20.000 marchi necessari al Bismarck per il posto d'un nuovo direttore del ministero degli esteri.

Spagna. La miseria cresce in provincia di Saragozza. Gli operai senza lavoro fecero una dimostrazione pacifica. Verranno aumentati i lavori pubblici.

Nella Repubblica di Cludorra (sui Pirenei) sarebbero nate nuove complicazioni.

qualche grave sciagura piombò sul capo della sua diletta.

Ed egli si dimenava, si volgeva di ogni parte, cercando fermarsi in quella vertiginosa caduta, tentando afferrare un lembo di quella tasca senza fondo... quando si svegliò d'un tratto, affannoso, ansante — e si trovò tutto avvolto nelle lenzuola, sull'orlo del letto, quasi per cadere.

Era tutto sonnecchiato ed intontito dall'orrido e stragante sogno, quando il servo Cristiano entrò. Albeggiava appena; ma il servo aveva ordine di svegliarlo prima di giorno, perchè dovevano recarsi — Giovanni ed Ulrico — nel bosco, a trattare con Tommaso l'acquisto delle importanti carte.

Il conte Ulrico, sentite dal fratello le rivelazioni del cacciatore, le aveva raffrontate con alcune osservazioni della madre; ed erasi convinto che il sicario del barone aveva detto il vero. Quindi vivissimamente in lui il desiderio di possedere quelle carte; si per interesse del fratello, come anche — perchè nascondere? — in odio al barone Angelo. La somma pretesa dal cacciatore stava già nel suo portafoglio.

Cristiano, sorpreso di trovare desto così per tempo lo scozzese, gli annunciò con viso strano che la Rosetta della locanda All'Orso stava alla porta e, malgrado l'ora insolita, voleva ad ogni modo parlargli.

Il primo pensiero di Giovanni fu essersi Tommaso pentito della sua

## CRONACA PROVINCIALE

Il forno di Remanzacco.

Il Sindaco di Remanzacco risponde all'articolo del Tagliamento — da noi pur riprodotto — colla seguente:

Nel giornale il Tagliamento del 13 corr. n. 50 comparve un articolo sul Forno rurale di Remanzacco, che evidentemente contiene alcune malevoli insinuazioni a mio riguardo, le quali, siccome non vere, mi corre obbligo di smentire, e perciò prego la di lei gentilezza, sig. Redattore, di inserire nel prossimo numero la presente rettifica.

Il Forno rurale di Remanzacco fino ad oggi non ha confezionato che pane misto di granturco e frumento, e non di segale, ed in contraccambio riceve granturco; fino a qui dunque questo forno ha funzionato precisamente come Forno Anelli.

Per chi poi non ha granturco da scambiare, si riceve anche denaro in ragione di 13 centesimi il kilogr. perchè non si saprebbe vedere una plausibile ragione che il povero, che non possiede nemmeno un poco di granturco, non possa usufruire del beneficio del forno, che dà pane al prezzo di costo.

Pane di pura farina di frumento, fino ad oggi non fu confezionato e l'asserzione che se ne manda ad Udine è una preta menzogna del male informato corrispondente; e qualora per sostenere il forno si dovesse in avvenire ricorrere a titolo di ripiego al pane bianco, il consumo si limiterebbe al solo comune di Remanzacco, non essendo io disposto a fastidiose e gratuite prestazioni fuori del mio Comune; e dico a titolo di ripiego, perchè il primo scopo di questa istituzione era del confezionamento del pane misto, e non altro, e solo alla mancata riuscita di questo si potrebbe ricorrere all'altro onde il forno non resti inattivo.

Sappia anche l'articolista male informato, che se il Governo e la Provincia hanno promesso dei sussidi, che ancora non furono percepiti, è di molto maggiore la spesa che deve sopportare il Comune, e la liquidazione finale degli ingegneri Manzini e cav. prof. Falcioni ne fanno ampia testimonianza.

Del resto poi era ben giusto che in un esperimento, che si iniziava a beneficio della generalità, concorressero ed il Governo e la Provincia, tanto è vero che, dopo stabilita l'istituzione di questo forno, col decreto reale 23 marzo 1884 n. 2088 si statuiva di concorrere ai nuovi forni rurali colla metà della spesa; ed in questo caso questo Comune come iniziatore si troverebbe a peggior partito di quei Comuni che ne costruirono in seguito.

Questi sono i dettagli che posso offrirle senza che il suo infedele corrispondente debba ricorrere ad altre fonti impure a detrimento della verità.

Segnandomi con tutto rispetto mi dichiaro,

Remanzacco, li 16 dicembre 1884.

Obbligatissimo

Ferro dottor Carlo.

Sindaco di Remanzacco.

promessa e la giovane venuta ad avvertirlo; e ne provò forte dolore, quasi spavento.

Addio signoridenti di riabilitazione! addio più ridenti prospettive d'impalmare la sua diletta!

In fretta si vestì e trasse nella vicina stanza.

La Rosa — quella bizzarra e lieta ragazza che gli aveva parlato con tanto ardore, la vicino alla stipe della locanda — non era quasi più riconoscibile. Disordinate, mezzo disciolte le scendevano sulle spalle le nere trecce lucenti; pallida aveva la faccia, rossi per pianto i grandi occhi neri. Le sue vesti erano umide, sudate e stracciate in varie parti, come se avesse passato la notte nel più folto della foresta.

Quando furono soli — Giovanni e la Rosa — questa precipitosamente incontro a lui, tenendo con ambe le mani un pacco di carte.

— Le prenda!... A lei spettano di diritto!... Io non le voglio più tenere presso di me, altrimenti verrei pur io assassinato... come il povero Tommaso... che giace là, nel bosco, con tre palle di revolver in corpo... fredde, rigide, morte, gli occhi spalancati guardando il cielo quasi ad accusarmi: «La Rosa, colle sue maledette lettere mi ha ucciso...» Ma io non lo uccisi, no! — soggiunse poscia, stringendo i pugni, digrignando i denti, guardandosi intorno con occhio ferace, cupido di vendetta. — Non lo uccisi no!... Ben ho udito dei colpi

Il cav. dott. Alfonso Morgante, Sindaco di Tarcento, ha rassegnato le proprie dimissioni. Cesserà dall'ufficio col 31 corrente.

Gli idilli del campi. Ci si narra che da Lavariano sieno partiti per l'America un marito e padre di quattro figli ed una vedova che amareggiava con un giovanotto. Il primo abbandonò in paese la moglie ed i figli, sedotto da quella maliarda; la seconda lasciò in asso l'amoroso. Di più, tanto perchè questi di lei non si dimentichi, lo avrebbe bollato bene e non male, carpandogli danaro e roba. I contadini di Lavariano fecero al moroso sfortunato una solenne serenata!

Ferimento. Tea Giuseppe da Treppo Grande (Tricesimo), assalito proditoriamente dal suo nemico S. Davide, riportava ferita alla faccia guaribile in 15 giorni. Il feritore è latitante.

Piccola posta. Sig. P. A. San Daniele. Ci dispiace, ma fra i suoi versi ce n'è qualcuno di sbagliato. Mandi pure e vedremo.

Englaro Pietro fu Giacomo a 57 anni, assalito da lungo e terribile morbo, ieri 17 dicembre, ore 10,40 pom., dava l'estremo vanto alla famiglia — a tutti. — Ottimo marito, affettuoso padre, amico prediletto, era da tutti amato — oggi da tutti compianto.

Fu sindaco di Paluzza ed ultimamente assessore e nel disimpegno delle pubbliche cose si mantenne sempre al grado della giustizia, lasciando per ogni suo atto eseguita la legge e soddisfatta la popolazione — Fida compagna l'onesta, tanto nella sua vita pubblica che privata fu caro a tutti quanti l'avvicinarono. Nella grave ed irreparabile perdita, alla desolata vedova ed ai figli, servano di conforto le virtù del marito e padre.

Paluzza, 18 dicembre 1884.

L'amico O. N. B.

## CRONACA CITTADINA

Un telegramma da Firenze ci annuncia che ieri moriva colà il Conte Prospero Antonini Senatore del Regno.

Nato in Udine, erasi in gioventù dedicato alla Magistratura; ma la sua inclinazione lo portava più agli studi storici ad illustrazione del Friuli.

In sua casa si raccoglievano i liberali e quelli dei nostri che cospiravano per un nuovo ordine di cose in Italia. Nel quarantotto fu membro del nostro Governo provvisorio. Rientratigli Austriaci, esulava a Firenze, a Roma, poi, negli lunghi anni di aspettativa ansiosa visse a Torino.

Nel 1866, per titoli scientifici, venne nominato Senatore; ma perchè non volle abbandonare le sue vecchie carte e le sue domestiche abitudini, e poi per sordità, non prese veruna parte importante ai lavori del Senato. Ebbe aspetto, parola e modi da vero gentiluomo, e perciò procurava, al solo vederlo, molta simpatia. Lascia parecchi lavori stampati, e

di facile ed una voce gemebonda invocare il soccorso... una voce di moribondo... e nel domani vidi poco lungi... sull'erba pesta... delle traccie di sangue. Ma non volevo... ero solo... non volevo recarmi alla polizia, far venire in casa i gendarmi... non volevo; aspettavo Tommaso: al suo ritorno... Ma non venne in tutto il giorno, egli era morto. E non vedendolo, giunta la notte, poiché splendeva la luna pensai di recarmi nel bosco... Mi pareva che una voce mi chiamasse laggiù: «Vieni, vieni a vedere chi amavi, chi ti amava...» E andai... via, via, di qua, di là, tra l'ombra paurosa degli alberi, senza meta... Venne il giorno: una traccia: dell'erba calpestata, sanguinosa: seguì la traccia: giro un cespuglio... Gesù mio!... Lui, Tommaso, disteso, inerte, nella dura simmetria della morte, livido, nero, gli occhi spalancati, la bocca schiumosa... Lui morto!... Una ferita in mezzo alla fronte... cavernosa... sanguinante... Lui morto!... Due buchi nella giacca... nerastri di sangue... Tommaso morto!... Assassinato!

E, fuori di sé, costernata, piangente tacquero la Rosa; mentre Giovanni, commosso al truce racconto, pallido, irti i capegli sulla fronte, il plico di carte fra le mani tremanti, le chiedeva con voce soffocata: — E non avete alcun sospetto, alcun indizio?... Chi può avere ucciso Tommaso?...

(continua.)

molti inediti, che racconteranno il suo nome ai cultori della Storia patria.

Banca cooperativa udinese. Venerdì 26 corr. alle ore 2 pom. nella sala del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza per la costituzione della Banca cooperativa udinese.

A meglio spiegare questa nuova istituzione vi interverrà un nostro egregio concittadino, il cav. B. Stringher, a cui forse si unirà altra ragguardevole persona.

Fabbrica nuova. È da tempo parecchio che la ditta Marco Bardusco sta maturando il progetto di ampliare e perfezionare la sua industria delle liste per cornici, nonché di impiantare quella a noi nuova della produzione delle misure metriche in legno.

E nella ventura primavera tale idea sarà tradotta in attività colla costruzione di apposito fabbricato che sorgerà nel luogo dell'attuale molino a nord delle carceri.

In questo opificio, che impiegherà una cinquantina di operai, avranno sviluppo ambedue le accennate industrie, mediante una ruota idraulica della forza di 8 cavalli a vapore, la quale trasmetterà il movimento da una parte ad appositi meccanismi per la confezionatura delle liste che ne usciranno legate e battute dall'altra ad una macchina speciale, ideata e costruita dal sig. Zamolo di Aiello, la quale ci darà tutte le desiderate misure metriche in legno che potranno far concorrenza alle migliori di Francia.

L'inventore Zamolo dirigerà la fabbrica.

Tanto rileviamo da una corrispondenza al Tempo di Venezia.

Imbarazzo della scelta.

In questi giorni migliaia e migliaia di persone, si tormentano il cervello per trovare un bel regalo da fare ai loro cari in occasione del Natale e del Capod'anno. Gli oggetti esposti nelle seducenti vetrine dei grandi Magazzini sono belli e magnifici ma hanno generalmente il difetto, o di non corrispondere allo scopo che si desidera raggiungere, o il loro prezzo è al di là delle forze della propria borsa, perciò l'imbarazzo della scelta. Violate un buon consiglio? Eccolo: Regalate, trecentomila lire, e la persona che riceverà questo regalo, principesco, ve ne sarà sinceramente grata.

Ed il modo di fare questo regalo direte voi? È semplicissimo: regalate qualche decina di biglietti della Lotteria Nazionale di Torino che si estrae il 31 Dicembre corrente e raggiungerete il vostro scopo. Se non saranno poi 300.000, potranno essere 100.000, 50.000, 20.000, o meno, poichè con oltre 5002 premi per più d'un milione di lire si rende probabile una visitina della Dea fortuna. Il Comitato dell'Esposizione avendo già cessata la vendita all'ingrosso, occorre affrettarsi ad acquistare qualche biglietto se non si vuole poi trovarsi nell'impossibilità di averne più.

Discussione e Sentenza.

All'udienza di ieri la causa per falsa testimonianza fu definita verso le 3 pom.

Io mi era invogliato di sentire le arringhe perchè fra i difensori c'era opposizione d'interesse.

Jeri, nell'annunciare il fatto, dissi che non appariva troppo chiaro, e difatti era così; perchè soltanto oggi ho potuto capire dalla diligente e seria requisitoria fatta dal P. M. (era rappresentato dal Sost. Proc. del Re sig. Sigismondi) che l'imputato Lazzaro aveva confessato che la sua precedente deposizione fatta in giudizio era contraria a verità, non essendo vero che egli avesse dato il permesso a Cruch Luigi di recidere piante nel suo bosco.

Della difesa parlò per primo l'eg. avv. Dabala. Due indagini si devono fare in questo processo: egli disse, per vedere se il nostro difeso Lazzaro debba rispondere di falso davanti la giustizia: una di fatto, ed una di diritto.

Io mi occuperò della prima, e della seconda si occuperà il collega Baschiera.

Con molta chiarezza sostenne il suo assunto e dimostrò di conoscere esattamente le risultanze del processo avendosi servito con abilità di alcuni dati di fatto che dal P. M. erano stati ammessi.

Parlò poi l'egregio avv. Baschiera.

Presentò ai Giudici la questione di diritto, se cioè concorrevano tutti gli estremi richiesti dalla Legge per il reato di falsa testimonianza.

Svolse la tesi sotto due aspetti, argomentando con molta logica e con

## ROMANZI DI CORTE

XXI.

Mistero!

— Così bella, così cara, così buona! e mutola!

Con questo pensiero Giovanni Helmborg si addormentò; ma il volto supplichevole di Eva — la sovrana del suo cuore — la sventurata cui destino ingiusto aveva tolto la parola, — anche nel sonno quel volto adorato lo perseguitava. Parevagli di trovarsi in regioni selvaggio, inospitali, in lotta aspra e forte con gigante spaventoso e con satiri: e lottava, lottava — agognante alla vittoria perchè vincendo poteva restituire all'amata giovine la perduta favella...

Che terribile lotta! Le forze lo abbandonavano: egli stava per soccombere; i satiri con tizzoni ardenti lo inseguivano, lo molestavano, lo ferivano; quando il gigante gli fu sopra con mano poderosa e lo alzò dal suolo: e lo cacciò nella sua tasca...

E la tasca del gigante gli pareva un vuoto sconfinato, dov'egli sprofondava; e quanto più s'arrabatava per arrampicarsi qua o là, tanto più precipitava giù giù... nel mentre un'angoscia mortale lo prendeva, come se da lungi vedesse



egregiamente, da meritarsi parole lusinghiere tanto dal P. M. quanto dai suoi colleghi.

L' avv. Girardini per la sua Cencig, se la cavò bene facendo suo pro' sia di quanto era stato detto dai difensori del Lazzaro, sia di quanto era stato risultato dai testimoni a difesa stati indotti dal Crucil e conchiuse per l'assoluzione.

Venne ultimo l' avv. cav. Malisani ed egli pure fece propria la tesi di diritto svolta dal collega Baschiera. E inutile che io faccia cenno del modo ingegnoso col quale egli tentò di condurre in parte la causa del suo cliente: è nota la sua valentia.

Il Tribunale con Sentenza elaborata prese in analisi tutti i fatti emersi a dibattimento e con parole severe stigmatizzò l'operato immorale del Crucil Luigi.

Ebbe parole di commiserazione per il Lazzaro e la Cencig, chiamandoli ingenui e primitivi.

Condannò il Lazzaro ad un mese, la Cencig a dieci giorni ed il Crucil a sei mesi di carcere e negli accessori di legge.

**Teatro Nazionale.** Questa sera, sabato, penultima rappresentazione. Variato spettacolo di tutta novità, e replica a richiesta generale dell'ardito esercizio l'uomo mosca.

**Errata-corrige.** L'articolo di cronaca « Agitazione agraria » (giornale di ieri) comincia così: In seguito a lettura del Senatore Pecile, ecc. Va corretto: In seguito a lettura del Senatore Pecile, la Presidenza dell'Associazione agraria ha nominato una Commissione ecc.

**Principio d'incendio.** Prese fuoco, nelle ore pom. di ieri, la caligine del camino in casa Bianchi, via Grazzano, n. 10. Vi fu un po' di allarme — ma nessun danno.

A Carlo Pittiani nel XXX di suamorte.

Nacque a soffrire, avendo da natura sortito debole e malaticcia struttura — visse infelice; ma fiero nella coscienza di una individualità non comune, ardito fissando i lugubri lampi del vero, profondamente convinto della infinita vanità del tutto — morì a 20 anni fermo come torre che non crolla, nobilmente sdegnando assurdi principi di speranza e di fede.

Fu cultore di musica e di poesia, arti sublimi e sorelle, che coll'ingentilirgli l'animo non gli parlarono che di dolore; apprese il bello da Leopardi, sommo ma terribile Maestro, che additandogli la via del vero lo rese ancor più infelice.

Alla misera famiglia null' altro or resta se non la memoria cara del suo diletto, nulla se non la coscienza che il suo Carlo fu apprezzato da molti, amato dai buoni, lodato da tutti.

E tu madre, non piangere, se Carlo morì giovane!

La morte quando recide gioventù e bellezza d'animo, perfeziona la memoria ed eterna come il poeta le doti dell'estinto; la vita invece è rude e tirannica e tosto o tardi assoggetta assai spesso le forme al giogo delle terrene necessità.

E tu, anima nobile, anima bella, che nell'intimo di chi ti potè conoscere lasciasti una soave mestizia come suono di arpa dolcemente tocca, ricevi il saluto di chi Ti amò vivo ed ora ti vede ed ammira larva magananza nel silenzio lugubre d'oltretomba.

Udine, 20 dicembre 1884.

Gli amici

U. e C. B. e V. B.

**Passatempi del sabato.**

**Selareda.**

Con moto inalterabile  
Passò il primiero a volo,  
Né a rattronirlo a volo.  
Un prego, una parola.

Talor coll' altro chiamasi  
Un bruto intelligente;  
E dentro al terzo specchio  
Un corpo risplendente.

Spesso nel tutto adunasi  
Gente devota e pia,  
Onde del cielo all'anima,  
Agozzar la via.

**Logogrifo.**

In man femminile — se il core torrai,  
Strumento gentile — di legno mi fai.  
Se trovami privo — del capo e del piè,  
Al caldo eccessivo — prometto mercè.  
Intatto se regno — non dono più freno  
All'ira, allo sdegno — che accendo nel seno.

**Indovinello.**

Quel che ammazza non mi sento;  
Di me nulla è più repente.

Spiegazione della sciaranda precedente:

MALE - FICO.

L'indovinello:

LO SPECCHIO.

Il logogrifo:

RIPOSO.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati della nostra piazza.

Udine, 20 dicembre.

**Mercato bovino.** Come ieri avvertimmo in questa Rubrica, il mercato mensile dei bovini andò fornito più di quanto si attendeva.

Compratori ve ne erano da molte parti e specialmente toscani e veneti.

Come da qualche tempo si riscontra, le contrattazioni furono ieri attive nei vitelli d'allievo, e più animate ancora nelle vacche da latte, quantunque per l'inoltrata stagione si avesse ritenuto che in questa categoria dovesse subentrare un po' di calma. Non fu così, dacché le vendite si fecero a pieni prezzi — prezzi favolosi per le belle da frutto.

Notammo calma d'affari nei bovini da vita, calma che trova la sua scusa nelle pretese piuttosto forti del possessore. Con tutto ciò, abbenché con lentezza, qualche affare si fece anche in questa categoria.

Questo fu l'andazzo del nostro mercato di ieri. Vediamo la situazione sulle altre piazze dell'Alta Italia.

I bovini da macello, sendo l'epoca propizia al consumo di questo genere, trovarono smercio attivo, senza però che i prezzi subissero miglioramenti.

Nei vitelli immaturi si riscontrò calma: calma pure nei buoi da lavoro.

Le vacche da latte continuarono attive, come attivi furono i vitelli d'allievo.

Grande la macellazione dei suini, senza però notare per questa sorte dei miglioramenti; poichè i prezzi si conservarono deboli. I suini da nutrire invece furono più fermi nei prezzi.

Tutto sommato, anche sulle altre principali piazze l'andamento dei bovini non andò dissimilmente che da noi.

**Mercato del burro.** Ad aumentare la produzione del perfetto burro, e quindi accrescere la ricchezza al mercato friulano, con interesse economico dei paesi che le istituirono, s'aggiunsero di questi giorni, agli altri caseifici della Provincia, due Latterie, aperte l'una a Tredolo e l'altra a Basella, frazioni del comune di Forni di Sotto. Lodiamo gli iniziatori.

In precedenza abbiamo, per quanto la nostra penna può dettare, dimostrato quanta utilità possa arrecare l'istituzione delle latterie sociali; utilità, oltre che economica, eziandio morale, avvegnacchè lo spirito d'associazione s'infiltra e con esso le discordie spariscono a tutto vantaggio dell'industria iniziata ed in prò di una benintesa agiatezza.

Veniamo al mercato.

Il burro in questa ottava non fu posto sulla nostra piazza in vendita nel quantitativo sufficiente ad accontentare le richieste da fuori pervenute.

Le contrattazioni si fecero quindi con lentezza, a prezzi però più sostenuti che nella precedente settimana.

Le quotazioni si fecero sopra chilogrammi, così diviso:

Chilog. — Latterie 1. — 1. —  
» 290 Carnia » 2.30 » —  
» 470 Tarcento » 2.30 » —  
» 720 Slavo » 2.15 » —  
Dazio escluso.

Sui mercati Lombardi l'articolo andò con favore, mantenendosi fermi i prezzi e talvolta con qualche rialzo. Nel complesso l'articolo è tenuto in buona vista.

Udine, 20 dicembre

**Mercato granario.** Fornito. Contrattazioni attive.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro, che si leggono sulla Pubblica in Piazza.

Frumento L. 14.75 » 15. —  
Grant. com. » 9.50 » 10.35  
detto Cinquantino » 8. — » 9.25  
detto Giallone » 11.22 » 11.35  
Pignoletto » — » —  
Sorgorosso » — » 5.70  
Fagioli di pianura » — » 14. —  
Castagne il quint. » 10. — » 12.50

**Mercato uova.** Vendute 40.000 a l. 84 al mille.

**Mercato del pollame.** Si vendettero le oche peso morto a l. 1.05 a l. 1.10 il chilogrammo. Rimanente invariato da martedì.

Gli introiti della ferrovia del Gottardo nel novembre salgono ad 845,000 franchi le spese a 465,000.

A Parigi si sta trattando la fondazione di una Camera di Commercio italiana.

Giuseppe Colajanni

Vedi quarta pagina.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Niccolò o Convertite di Udine.

Avviso.

Nell'Assemblea seguita nel giorno d'oggi in seguito all'Avviso del 12 novembre 1884 N. 160 venne aggiudicato a Colosetta Sebastiano di Giovanni per il prezzo di L. 684, l'immobile in detto avviso specificato, e cioè l'aratorio in Chiavris al N. 352 di Pertiche 247 pari ad are 24.70 Rond. 8.83.

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 2 gennaio 1885 ore 12 meridiane; che la migliorazione non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a quest'Ufficio; e che passato il detto termine non verrà accettata verun'altra offerta restando definitiva l'aggiudicazione oggi avvenuta.

Udine, 18 dicembre 1884.

Il Presidente

F. Leitenburg

Il Segretario

N. Broiti.

### Municipio di Tricesimo

Avviso d'asta.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di riordino dell'accolto lungo la tratta di strada provinciale percorsa dall'abitato di Tricesimo di cui l'Avviso d'asta 30 Ottobre 1884, il sottoscritto Sindaco rende noto che nel giorno 20 corrente Dicembre dalle ore 10 alle 11 ant. sarà tenuto un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto mediante scheda segreta, restando ferme ed inalterate le condizioni tutte portate nel precitato Avviso 30 Ottobre 1884.

Tricesimo, li 13 Dicembre 1884.

Il Sindaco

Organi Nob. Dott. Vincenzo.

### Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

Si rende noto

Che nel giorno di martedì 30 corr. dicembre avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi di incoraggiamento:

1. Domenica 28 Dicembre Banda musicale — albero della cuccagna — fuochi artificiali e salve di mortaretti — (NB. I due ultimi spettacoli si ripetevano anche la sera del Lunedì successivo).

2. Martedì 30 detto giorno della fiera. Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà rallegrata negli intermezzi dalla banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco, 14 Dicembre 1884.

La Commissione

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Budua, 19.** Il filello Mathio assassinò Heireidin bey presso Tiranna, nell'Albania.

**Croatizzeranno la Dalmazia.**

**Vienna, 19.** I deputati della Dalmazia si sono recati presso il Taaffe, e quindi presso l'Hohenwart per domandare d'urgenza che si effettuino i deliberati della Dieta dalmata riguardo alla introduzione della lingua croata quale unica lingua di ufficio in Dalmazia.

Il Taaffe ha promesso che quanto prima esaminerebbe ponderatamente la vertenza.

L'Hohenwart ha dichiarato che il club del centro destro si adoprerà perchè il governo rechi ad effetto il pieno slavizzazione così dell'amministrazione come dei tribunali in Dalmazia.

**Sempre dinamite!**

**Dover, 19.** Nella visita delle merci arrivate ieri dal Continente si trovarono 200 fusti di dinamite in una cassa che, giusta la dichiarazione, doveva contenere ferro fuso.

**Anarchici pericolosi.**

**Pest, 19.** A questa polizia giunse notizia che parecchi degli agitatori anarchici, sfuggiti agli arresti in Linz e Wiener-Neustadt, si rifugiarono in Pest. Sarebbero anche in possesso di materie esplodenti. Furono prese le più severe misure per impedire a questi anarchici degli attentati criminosi.

**Trieste, 19.** Nel bollettino di ieri, 28 casi e 6 morti di vaiuolo; oggi, fino alle 11 ant. denunciati 24 casi.

**Un orfanotrofio incendiato.**

**New-York, 19.** Avvenne un incendio a Brooklyn nell'asilo cattolico degli orfani. L'asilo conteneva 30 monache e 785 ragazzi. L'incendio fu così rapido che gli abitanti dei piani superiori non poterono salvarsi che dalle finestre. Deplorasi la morte di una monaca e di un ragazzo. I danni ascendono a mezzo milione di dollari.

## Villaggio incendiato.

**Graz, 19.** Il villaggio di Ternmetz fu distrutto da uno spaventoso incendio. Il fuoco si appese ad un vasto caseggiato d'un ricco possidente, mentre imperversava un terribile uragano accompagnato da violentissimo vento. Le fiamme divamparono rapidamente ed in meno d'un quarto d'ora tutto il paese abbruciava.

Il danno si calcola a 70,000 franchi. Perì nelle fiamme un ragazzo di sedici anni; molte altre persone furono estratte dal fuoco orribilmente scottate.

La miseria è indescrivibile, immensa. La causa di un tanto disastro, un ragazzo che accesa del fuoco per cucinarsi delle patate.

L. MONTICO, gerente responsabile.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza d'aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

## UN BUON GASTALDO

È RICERCATO.

Doerebbe aver perfetta conoscenza delle bisogna campestri, e saper tenere una prima nota.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOD ZULIN



Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore o presso le principali Farmacie e Drogherie. Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'ECRISONTYLOD.

Prezzo: UNA LIRA.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista

Valcamonica Introzzi proprietario dell'ECRISONTYLOD.

## CEMENTO IDRAULICO

PORTLAND NATURALE

della Società Anonima Fabbrica

Calce e Cementi

in CASALE MONFERRATO

(Medaglia d'oro-MILANO 1884)

Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Miscelato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può usarsi in ogni stagione anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente drastica ed adatta per fondazione di calcaturazzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi volte monolitici, ponti, canali, tubi resistenti forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti zoccoli, balaustrati, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

**Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:**

Portland 1° qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

Portland 2° qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.

Portland 3° qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3.75 — al quintale.

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi in Udine al rappresentante della Società sig. Romano Antonio, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazza Venezia; in Casale alla Direzione della Società.

## VINO

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampiero, trovasi pronto un grande deposito di vini Ungheresi e Croati delle migliori provenienze a prezzi discretissimi.

Qualità e analisi sono sempre garantite.

Trovansi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

## Appartamento d'Affittarsi

nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corle.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

## BRONCHITI,

Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

DI

## Catrame e Codeina

preparato da BOSERO e SANDRI farmacisti all'a Fenne Risorta d'ietro il Duomo, Udine.

la vendita dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO con premi per

Un Milione di Lire Un premio da L. 100,000

Tra premi ognuno da L. 50,000 senza alcuna deduzione e molti premi da L. 20,000 - 10,000 - 5,000 - 3,000 - 2,000 - 1,000 ecc.

Esrazione 31 Dicembre corrente

Ultimi Giorni

## IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia, distinguasi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostanziali ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usano tanto gratteggiato nelle vivande come per aggratissimo compagno.

**PER SOLE L. 9,50**

Francò d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno ne ne spediscono

**K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 **Grana vecchio** L. 7.50

» 2.500 **Granyera Svizzera** 7.00

» 2.500 **Formaggio fresco Lombardo** 6.50

» 2.500 **Salame crudo di Milano** 9. —

» 2.500 **Salame da cuocere** 7.50

» 1.500 **Scatola Calabrese con gelatina** 5.50

» 3.000 due scatole come sopra » 10. —

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83**

CATALOGO GRATIS a richiesta.



